



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di *DOSSOBUONO*

Sito della scuola: www.icdossobuono.edu.it

Via Dei Mille, 10 - 37062 DOSSOBUONO di VILLAFRANCA (VR)
tel. 045/513138 - fax 045/513474 – mail vric86700t@istruzione.it - P.E.C. vric86700t@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 80023480231 - Cod. Mecc. VRIC86700T -

Scuola Secondaria di Primo Grado - Dossobuono
Scuola Primaria “V. Locchi” Dossobuono
Scuola Primaria “Don C. Calabria” Alpo
Scuola Primaria “G. Zanella” Rizza

Via Dei Mille, 10 – tel. 045513138
Via Brigate Alpine, 3 - tel. 045986151
Via Saluzzo – tel. 045513756
Via Portalovo– tel. 0458547013

PERCORSO DI ACCOGLIENZA E DI INSERIMENTO DELL'ALUNNO STRANIERO

I.C. DOSSOBUONO

a.s. 2018 - 2019

PRESENTAZIONE

In questi ultimi anni le esperienze riportate hanno dimostrato che un buon inserimento può avere effetti positivi sia nel processo di integrazione, sia nei processi di apprendimento dell'alunno. Inoltre, una scelta ponderata da parte della scuola che per prima accoglie l'alunno straniero neoarrivato, facilita il lavoro all'istituto che eventualmente lo accoglierà in caso di trasferimento. Pertanto, sulla base di un modello proposto dalle scuole che riferiscono alla rete "Tante Tinte" (sportello di Sommacampagna), è emersa la necessità di elaborare un protocollo di accoglienza esteso e condiviso.

Nella stesura del seguente modello di protocollo si sono tenuti in considerazione:

- ❖ i protocolli di accoglienza già in uso nelle scuole;
- ❖ la normativa vigente, in particolare le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 4233 del 19/02/2014);
- ❖ le esperienze dei docenti e i punti critici emersi durante gli incontri della Commissione Benessere e Intercultura;
- ❖ la valorizzazione di tutto il personale scolastico: docenti, personale ATA, Dirigente;
- ❖ le direttive emerse dagli incontri presso lo sportello della rete "Tante tinte" di Sommacampagna.

PREMESSA

Si sono individuati alcuni elementi fondamentali per un buon percorso di inserimento scolastico:

- ❖ l'importanza del coinvolgimento e della **collaborazione di tutte le componenti scolastiche**: Dirigente, funzione strumentale, commissione Benessere e Intercultura, insegnanti di classe, operatori scolastici e personale di segreteria;
- ❖ la collaborazione dell'alunno e della sua famiglia;
- ❖ l'impegno di tutti gli insegnanti della classe per l'inserimento dell'alunno, non solo l'insegnante di lettere o di italiano;
- ❖ la formalizzazione delle scelte e delle decisioni che vengono prese: dalla classe di inserimento alla stesura del piano di studi personalizzato (PSP).

1. E' importante che la scuola si organizzi **in modo flessibile**, soprattutto per l'accoglienza di alunni stranieri non alfabetizzati, ricercando soluzioni diverse da quelle abituali.
2. Tutte le decisioni che vengono prese (classe di inserimento, prove d'ingresso, prove d'esame differenziate) devono essere chiaramente **motivate e verbalizzate**.
3. Il percorso di prima alfabetizzazione è **temporaneo** e riguarda la fase di inserimento del bambino/ragazzo nel nuovo contesto scolastico e sociale.
4. Si individuano compiti specifici per ogni componente dell'istituto:

Collaboratori scolastici

Hanno il compito di:

- Accogliere i genitori che entrano a scuola e indirizzarli verso la segreteria o altri luoghi
- Condurre gli alunni negli spazi della scuola
- Vigilare affinché gli alunni che utilizzano il trasporto sappiano come fruire di questo servizio

Personale di segreteria

Si individua un incaricato per:

- Iscrizione
- Raccolta di documentazione sulla scolarità precedente
- Raccolta di documentazione sanitaria
- Raccolta di documenti di identità e permessi di soggiorno

(in caso di mancanza temporanea di documenti, i genitori possono produrre autocertificazione)

Fornisce materiali ai genitori in più lingue:

- avvisi
- moduli
- note informative sulla scuola

Contatta immediatamente la funzione strumentale al fine di organizzare un colloquio conoscitivo con la famiglia e l'alunno, alla presenza del mediatore linguistico-culturale, se necessario.

COMMISSIONE INTERCULTURA

La **Commissione Intercultura** individua al suo interno una sotto-commissione composta dalla funzione strumentale e dagli insegnanti prevalenti o coordinatori delle classi di possibile inserimento:

Tale sotto-commissione:

- **Effettua** il colloquio conoscitivo con la famiglia alla presenza del mediatore linguistico (se necessario) riguardante:
 - progetto migratorio della famiglia;
 - situazione della famiglia;
 - scolarità pregressa;
 - organizzazione della scuola italiana;
 - regolamento della scuola;

- **Verifica** competenze e abilità dell'alunno attraverso la somministrazione delle prove di ingresso eventualmente predisposte dai docenti per valutare l'inserimento in una classe inferiore.
- **Propone** al Dirigente Scolastico la classe di inserimento, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - dell'età anagrafica dell'alunno
 - della scolarità pregressa
 - del numero di alunni totali nella classe
 - del numero di alunni stranieri (non deve superare il 30%)
 - di eventuali alunni certificati
 - del numero di alunni con BES, DSA, ADHD
 - delle risorse presenti nella classe (sostegno, potenziamento, alunni che parlano la lingua del neoarrivato)
- **Redige il verbale** dell'incontro da sottoporre al Dirigente Scolastico.
- **Fornisce** informazioni ai docenti che accoglieranno l'alunno.

Il Dirigente Scolastico assegnerà l'alunno alla classe, dopo aver concordato con gli insegnanti i tempi e le modalità di inserimento.

LA FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA

- Presiede la sotto-commissione Intercultura
- Contatta i mediatori linguistico-culturali e richiede la presenza di volontari del Cestim
- Coordina l'organizzazione dei laboratori linguistici nei vari plessi e nei diversi ordini di scuola, cercando di utilizzare al meglio le disponibilità orarie (compresenza o potenziamento) e i fondi preposti (art.9).
- Organizza un piccolo Centro di Documentazione contenente materiali didattici per l'insegnamento della lingua italiana, percorsi e progetti didattici avviati nelle scuole dell'istituto.
- Reperisce esperti e risorse per organizzare corsi di aggiornamento.
- Contatta gli enti locali, i servizi socio-educativi del Comune o dell'Ulss, i Centri Territoriali per l'Intercultura, le associazioni culturali e di volontariato.

Mediatore interculturale

Viene contattato dalla funzione strumentale attraverso la cooperativa Hermete, che fa capo all'Ulss 22.

Partecipa ai colloqui con i genitori e i docenti prima dell'inserimento scolastico e, su richiesta della scuola o della famiglia, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali, alla consegna dei documenti di valutazione o quando si renda necessario.

Affianca l'alunno durante l'eventuale somministrazione delle prove d'ingresso e nei primi giorni di scuola (orientamento negli spazi, conoscenza degli insegnanti, dei compagni e del personale della scuola, esplicitazione delle regole, aiuto nella comunicazione di base).

DOCENTI

- **Favoriscono un clima accogliente nella classe attivando un percorso “ d'accoglienza”** che preveda:
 - la conoscenza dell'ambiente;
 - la preparazione di cartelli bilingui anche di benvenuto;
 - la presenza del mediatore culturale nella fase iniziale dell'inserimento;
 - rendere riconoscibili i locali utilizzando cartelli in più lingue;
 - Presentare all'alunno le principali figure scolastiche;
 - attuare più momenti di attività ludica finalizzata anche alla conoscenza reciproca;
 - ogni scuola dovrebbe dotarsi di un “pronto soccorso linguistico” da fornire ai singoli insegnanti costituito da minimi vocabolari di base nelle lingue d'origine principali e una lista di parole d'uso comune.

- **Individuano** modalità di semplificazione-facilitazione linguistica stabilendo contenuti minimi per le discipline e metodologie facilitanti: piccoli gruppi, cooperative learning, peer tutoring.

- **Elaborano** in collaborazione con l'insegnante incaricata della prima alfabetizzazione (se questa figura è presente) un piano di studi personalizzato (PSP) e percorsi di italiano L2 attraverso laboratori linguistici di:
 - 1° livello: prima alfabetizzazione
 - 2° livello: lingua della comunicazione
 - 3° livello: lingua dello studio

NB: si sottolinea che l'insegnamento della lingua italiana al neo arrivato non può spettare solo al docente di lingua italiana e che l'alfabetizzazione può essere svolta durante qualsiasi materia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sentiti il parere e le proposte avanzate dalla Commissione Intercultura, nel rispetto della normativa vigente, assegna l'alunno alla classe.

Più in generale il Dirigente scolastico si attiva affinché:

- vengano rispettati i criteri stabiliti dal Protocollo;
- si evitino concentrazioni di alunni non italofoni in alcune classi;
- vengano organizzate attività di supporto scolastico in collaborazione con Enti e Associazioni;
- vengano organizzati corsi di formazione specifici per insegnanti sull'insegnamento dell'italiano come L2;
- si attivino percorsi di educazione interculturale.